

# COMPENSAZIONI AMBIENTALI PER 62,5 MILIONI



La Centrale di Tel in Val Venosta al tramonto

I Comuni interessati da grandi derivazioni idriche hanno potuto trarre profitto negli ultimi anni dai fondi ambientali connessi con la gestione dei relativi impianti idroelettrici a compensazione dell'impatto ambientale sul loro territorio. Per i fondi derivanti dalle grandi concessioni è prevista la costituzione di un Comitato di centrale, un organo collegiale composto da rappresentanti dei Comuni rivieraschi, del concessionario e della Provincia. Infatti, i fondi di queste centrali vengono distribuiti per un terzo alla Provincia e per due terzi ai Comuni. Alcuni fondi sono, inoltre, riservati per

interventi di rilievo del concessionario in favore del sistema fluviale. I 16 grandi impianti idroelettrici secondo il nuovo piano, per il periodo temporale 2017-2019 mettono a disposizione circa 62,5 milioni di euro di fondi ambientali quali versamenti compensativi in favore di 42 comuni rivieraschi per circa 18 milioni all'anno (vedi tabella). 455 in totale le proposte di misure dei Comuni e della Provincia. Con la nuova legge sul rilascio delle concessioni per derivazione di acque pubbliche a scopo idroelettrico in piccole e medie centrali (LP Nr 2 /2015), sono stati introdotti fondi ambientali anche per le centrali con una potenza media annuale tra i 220 ed i 3000 kW. La vera differenza è che questi ultimi

sono riservati esclusivamente ai Comuni interessati. Una volta a regime, grazie ai fondi ambientali derivanti dai circa 150 impianti di medie dimensioni, nei prossimi 30 anni sono progressivamente previsti per i Comuni introiti per 3,5 milioni di euro all'anno. Fra gli esempi di interventi proposti dalla Provincia vi è la rinaturalizzazione tratti di corsi d'acqua, biotopi, la rimozione ostacoli (briglie) al passaggio dei pesci, la predisposizione di fasce di vegetazione di sponda. Tra le misure più frequenti proposte dai Comuni vi è la realizzazione di collettori fognari e di condotte dell'acqua potabile, interventi di risparmio energetico (illuminazione, isolamento...) e lo spostamento linee elettriche aeree.



## L'ACQUA E I PESCI

Il funzionamento delle centrali influisce sui corsi d'acqua del fondovalle e sulle popolazioni ittiche, tra le quali c'è la specie autoctona della trota marmorata. Grazie a 216.750 euro di fondi ambientali provenienti da 9 diverse centrali l'Ufficio caccia e pesca della Provincia e le associazioni dei pescatori hanno realizzato uno studio sulla genotipizzazione della fauna selvatica delle trote nei principali corsi d'acqua dell'Alto Adige.



## CENTRALI E FIUMI

Lo studio per la genotipizzazione dei pesci è stato finanziato grazie ai fondi ambientali delle centrali di Cardano, Lana, San Floriano, Bressanone, Molini di Tures, Lasa-Martello, Tel (nella foto), Brunico e Ponte Gardena. L'analisi riguarda l'Adige, l'Isarco, la Rienza, l'Aurino, il rio di Anterselva, il rio Scaleres, il rio Valsura e il rio Ega, ma anche le Fosse di Bolzano Sud.



## OLTRE 1000 OPERE ITTICHE

Sono oltre 1.000 le opere trasversali presenti nei fiumi e nei torrenti dell'Alto Adige, realizzate dall'Ufficio sistemazione bacini montani dell'Agenzia della Protezione civile per ripristinare il continuum fluviale, ossia per consentire ai pesci – in particolare alla trota marmorata – di risalire la corrente.

LP 3  
AUTONOMIE AUTONOMIA



## L'ISARCO RINASCE

Aree verdi e spazi ricreativi lungo le rive del fiume Isarco a Bolzano, ampliamento dell'alveo con la creazione di differenti profondità con l'inserimento di elementi strutturali in pietra e legno, risanamento delle sponde per evitare le piene, diversificazione dell'intensità del flusso delle acque con massi di disturbo e pennelli: sono le opere realizzate con 6.252.000 euro di fondi ambientali dall'Ufficio sistemazione bacini montani dell'Agenzia per la protezione civile.



## SPAZIO PER GLI UCCELLI

L'alveo del fiume Aurino all'altezza della zona produttiva Molini nel Comune di Campo Tures è stato ampliato di un terzo rispetto alla larghezza originaria, difendendo così molto meglio dalle piene l'intera val di Tures. Le isole di ghiaia realizzate all'interno dell'alveo sono divenute luoghi ideali di cova per alcune varietà di uccelli acquatici così come le insenature e i piccoli avvallamenti boscosi realizzati lungo le sponde grazie a 135.000 euro di fondi ambientali.



## OPERE URBANE

I fondi ambientali servono anche a migliorare le condizioni di vita nei paesi e nelle città. Grazie 1.145.000 euro di fondi ambientali versati dal concessionario della Centrale di Lana SE Hydropower, il Comune di Lana ha realizzato una nuova rete fognaria lunga 4 chilometri al servizio di 18 abitazioni della zona Ackpfeif-Acquaviva al confine con il Comune di Tesimo. Nella zona abitano circa 100 residenti e vi sono una settantina di posti letto e una novantina di posti adibiti alla ristorazione giornaliera.